

Seminari  
**Pediatria popolare**  
Canvetto Luganese  
2 marzo 2005

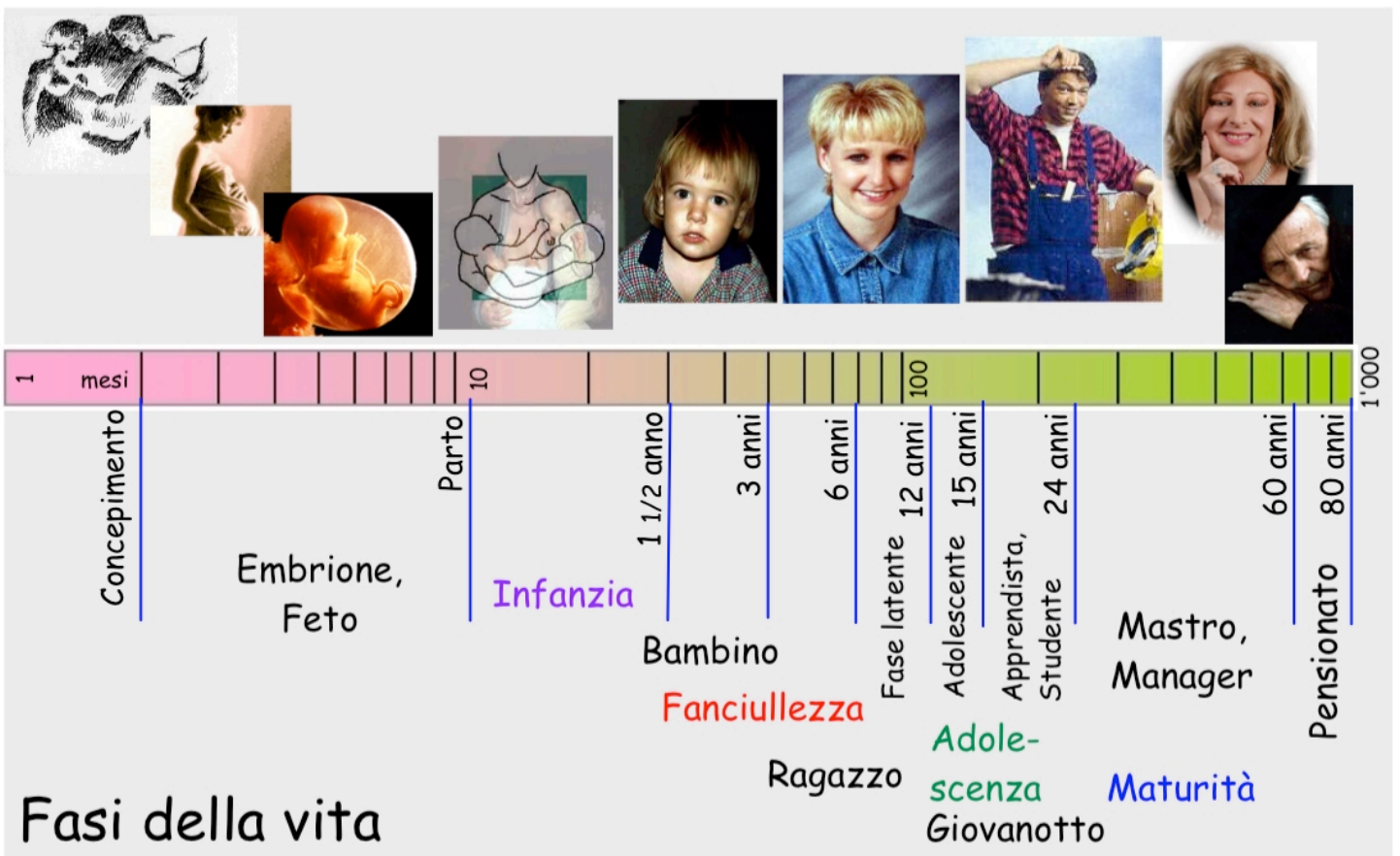
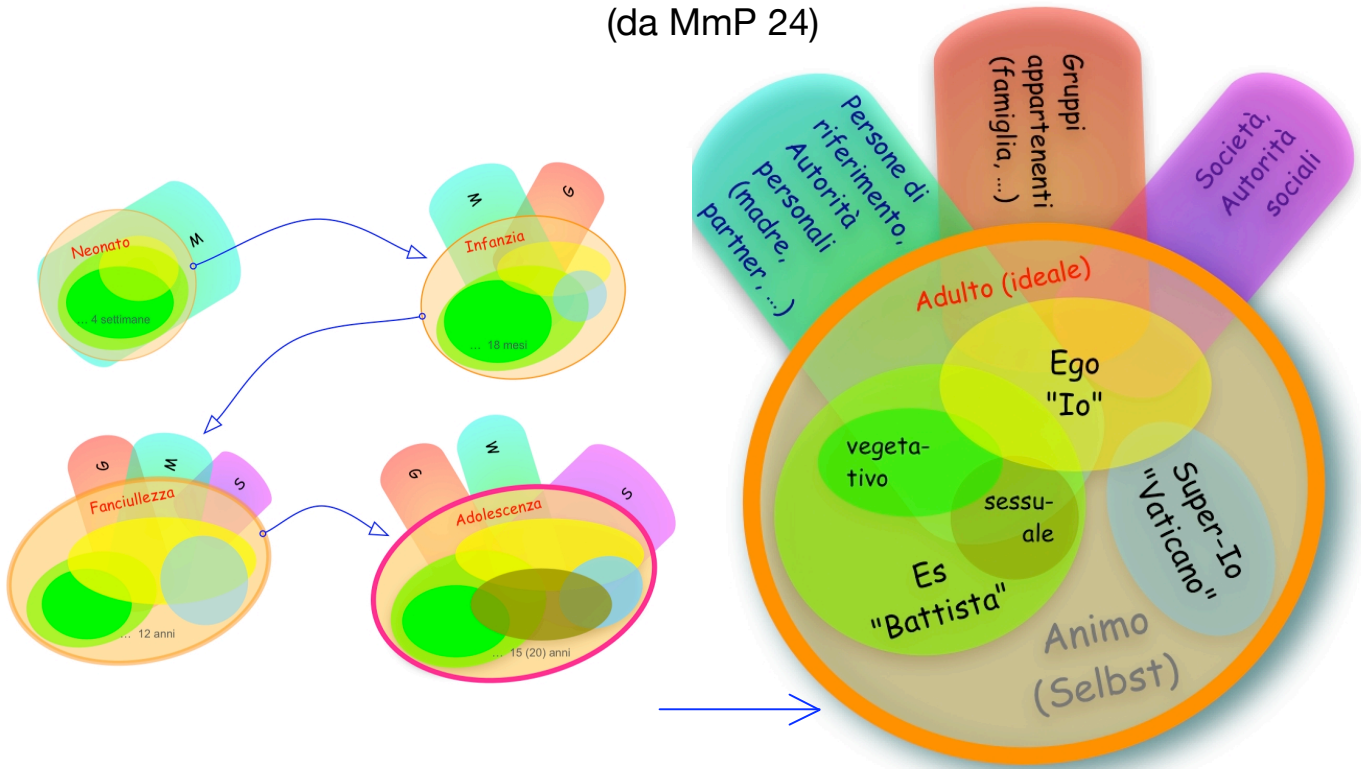


PD 2  
**Pediatria II**  
**Fanciulli**  
**Scolari**  
**Adolescenti**

# Introduzione

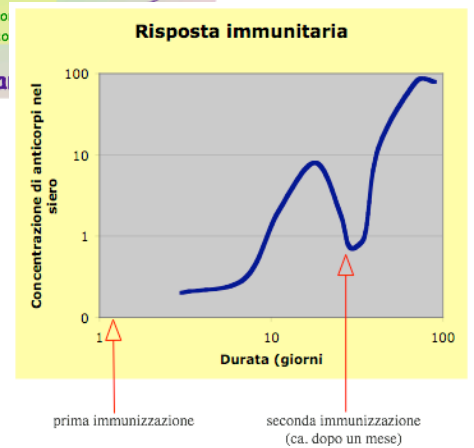
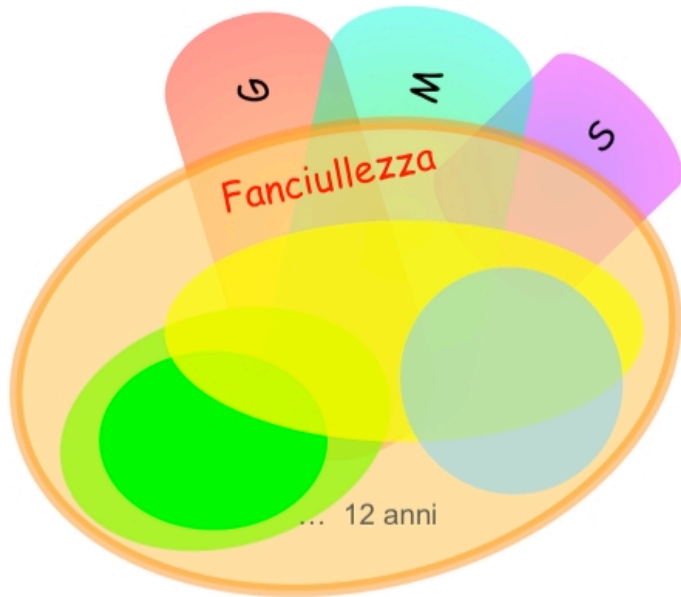
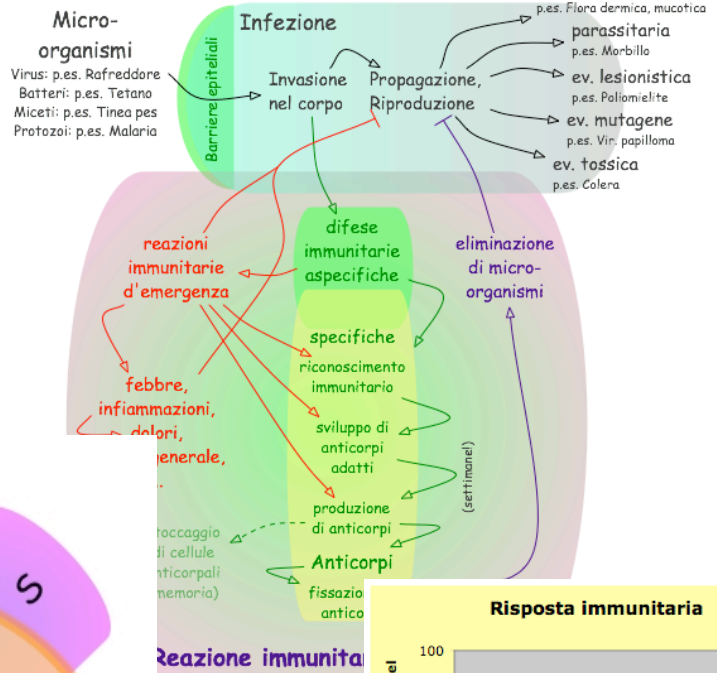
# Fasi della vita

(da MmP 24)





## Infezione primaria



PD 2.1

# Fanciulli

Fanciullezza

Malattie infettive primarie

Malattie infettive susseguenti

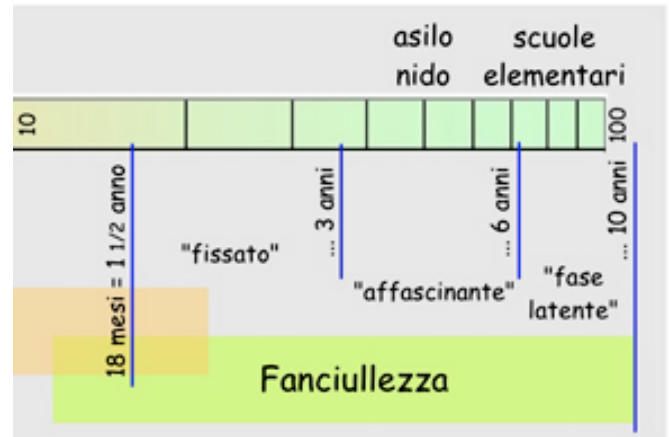
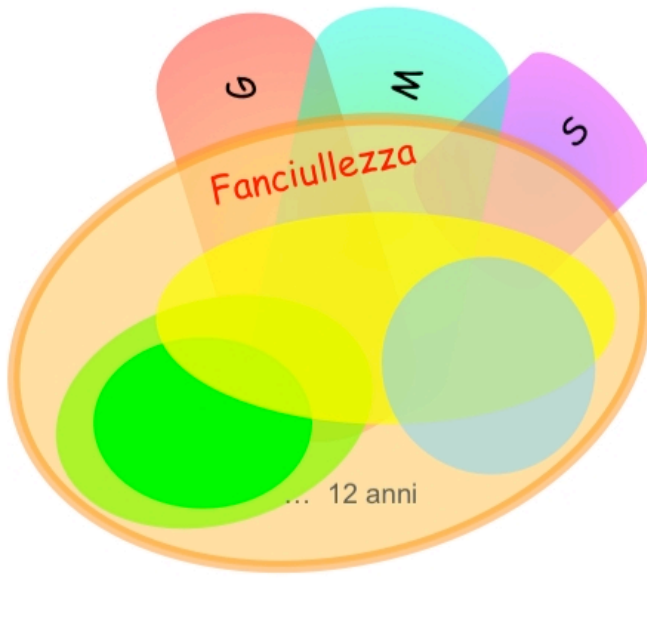
Fisiologia di vaccinazioni

Dermatiti

Trattamento di eczemi

# Fanciullezza

(da MmP 24)



La fanciullezza si conta da ca. 18 mesi ai 10...12 anni (quando inizia l'adolescenza). I psicologi la raggruppano nelle fasi di:

- “fissato” (da 18 mesi a 3 anni): con un grande impegno di scoprire il mondo intorno con tutti gli oggetti, le loro proprietà, le funzioni e loro relazioni con “se stessi”;
- “affascinante” (dai 3...6 anni) con una massima concentrazione nello scoprire gli altri, le loro proprietà, il loro comportamento, i loro ruoli, gratificazioni e sanzioni in funzione del proprio comportamento verso di loro;
- “fase latente” (tra 6...12 anni) con un gran desiderio di ordinare e riordinare le tante esperienze fatte fin ora e di trovare, modelli, sistemi e metodi tra cose, persone, idee e se stessi e di fissare il proprio ruolo.



Dopo l'infanzia che sviluppa una certa autonomia “biologica”, la fanciullezza sviluppa delle competenze innanzitutto materiali, poi sociali e alla fine mentali abbastanza caratteristiche per la futura “personalità”.

Certe di queste competenze sono irrecuperabili più tardi, perché le alterazioni del sistema nervoso sono molto rilevanti in questo periodo.

Nella fanciullezza vengono stabilizzati maggiormente le relazioni tra “Ego” e “Vaticano”, come nell'infanzia quelle tra l’“Ego” e il “Battista”. Rimane ancora il compito di coordinare e sincronizzare i tre fra di loro.

# Malattie infettive primarie

Le malattie infettive sono la maggiore minaccia dell'umanità. Non sembra essere molto diffuso nei paesi industrializzati, ma ancora poche generazioni fa era evidente e lo è ancora oggi nei paesi non benestanti come i nostri.

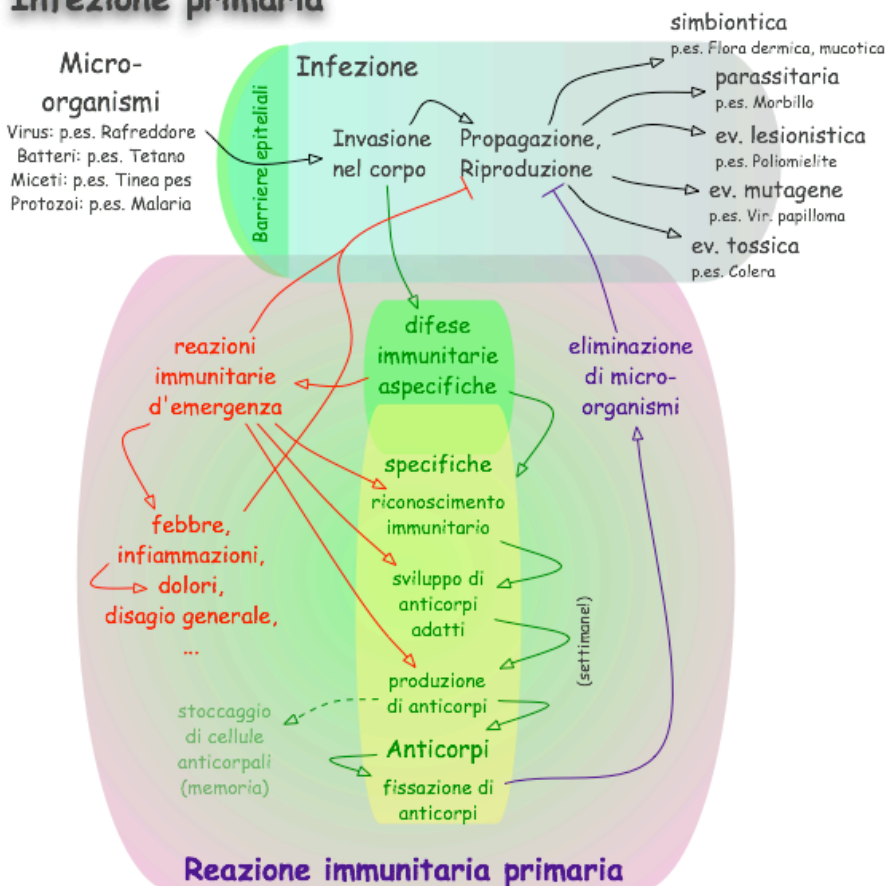
Se siamo arrivati a delimitare la minaccia, non è tanto grazie alla “medicina” ma grazie alle condizioni politiche-economiche:

- organizzazione dell'acqua potabile non inquinata,
- canalizzazioni e impianti di depurazione,
- smaltimento dei rifiuti,
- leggi e controlli alimentari,
- benessere sociale grazie ai sistemi politici democratici e un'economia fiorente.

Solo in secondo luogo seguono le prestazioni mediche come:

- vaccinazioni,
- battericidi potenti in forma di “antibiotici”,
- sevizi sanitari cari, ma efficaci.

## Infezione primaria



Per capire la minaccia delle malattie infettive ci vogliono conoscenze dell'“avversario” cioè del sistema immunitario.

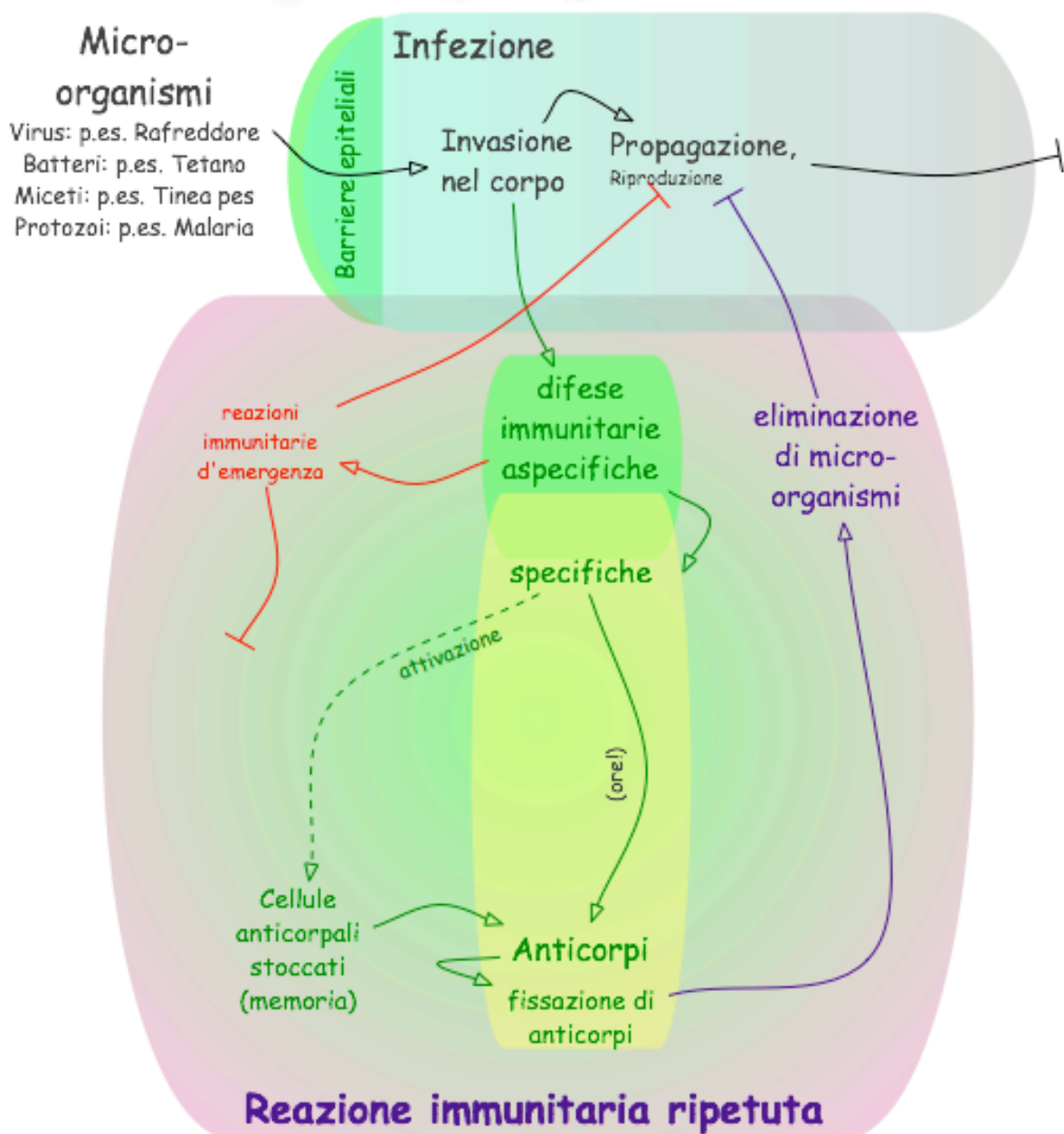
Una malattia infettiva “primaria” mette a dura prova le capacità del sistema immunitario. Ma se ha abbastanza tempo per organizzare tutte le sue difese (e sopravvive), in futuro è “immune” a questo tipo di germe.

# Malattie infettive susseguenti

Avendo superato con successo la prima invasione di un germe, allora ignoto, in futuro sarà diversa la situazione: normalmente una infezione susseguente non riesce neanche a far scattare sintomi di malattia, perché esso viene eliminato in poche ore e ciò prima che abbia potuto fare danni.

Questo funziona anche dopo una vaccinazione attiva, come vedremo di seguito.

## Infezione ripetuta (muta)



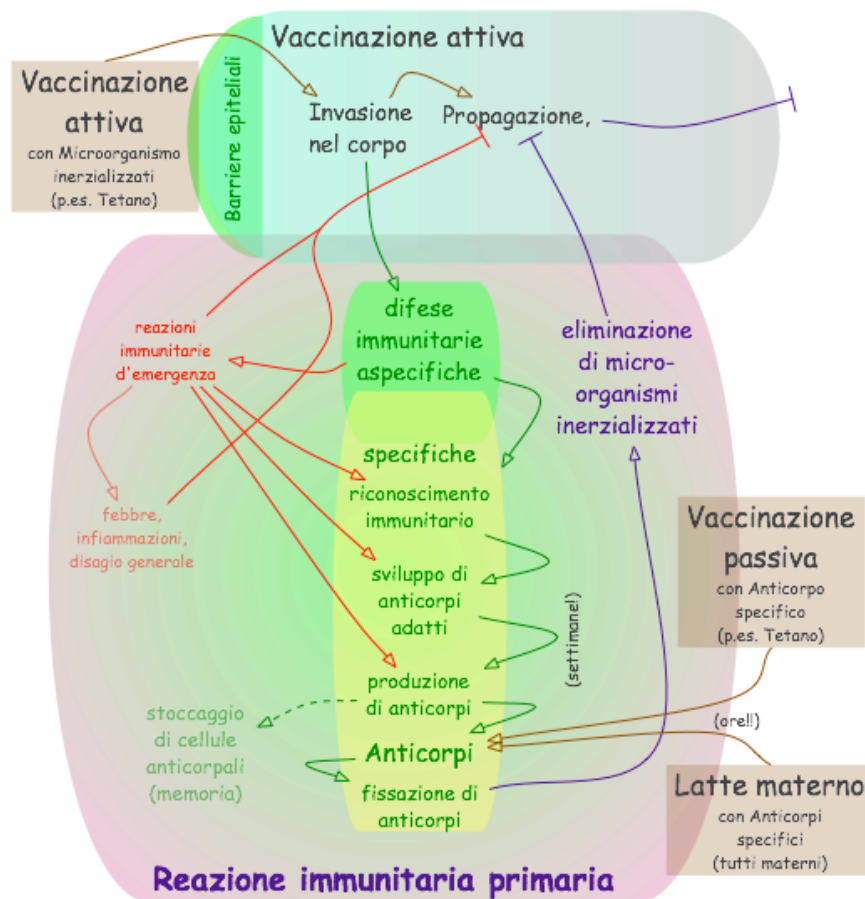
# Fisiologia di vaccinazioni

Una **vaccinazione attiva** è un'“infezione simulata” con un determinato germe (p.es. Tetano). “Simulazione” significa, che si provoca un'infezione con un germe o “spezzettato” o inerzializzato in altro modo, cioè che non è più in grado di propagarsi.

Fortunatamente il sistema immunitario non sa niente di tutto ciò e quindi mette in moto le sue regolari “truppe” e misure per combattere il germe (il che dura settimane). Alla fine di questo processo l'organismo è immune, perché si trovano in lui anticorpi e cellule di memoria per produrli in grandi quantità, se fosse necessario.

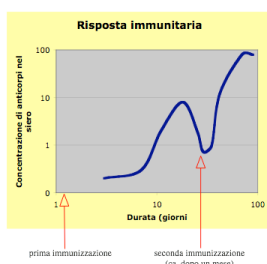
È esattamente come se avesse superato la malattia davvero.

## Vaccinazione



In una vaccinazione si iniettano nell'organismo degli anticorpi (già fabbricati da altri organismi) che possono subito difenderlo dai germi (vivi). Ciò ha il vantaggio che funziona subito e lo svantaggio che non crea l'immunità, perché non si creano cellule di memoria.

Il latte materno contiene anticorpi contro tutti i germi contro le quali la madre è immune. Finché allatta (e ancora ca. per un mese) protegge il bimbo da tante malattie.



Si è dimostrato efficace di ripetere delle vaccinazioni fino a 4 volte con piccole dosi di germi inerzializzati a distanza di ca. un mese. Il sistema immunitario si abitua così alla ripetuta battaglia con un determinato germe.

# Dermatiti

Eczemi, malattie dermiche contagiose, allergie dermiche

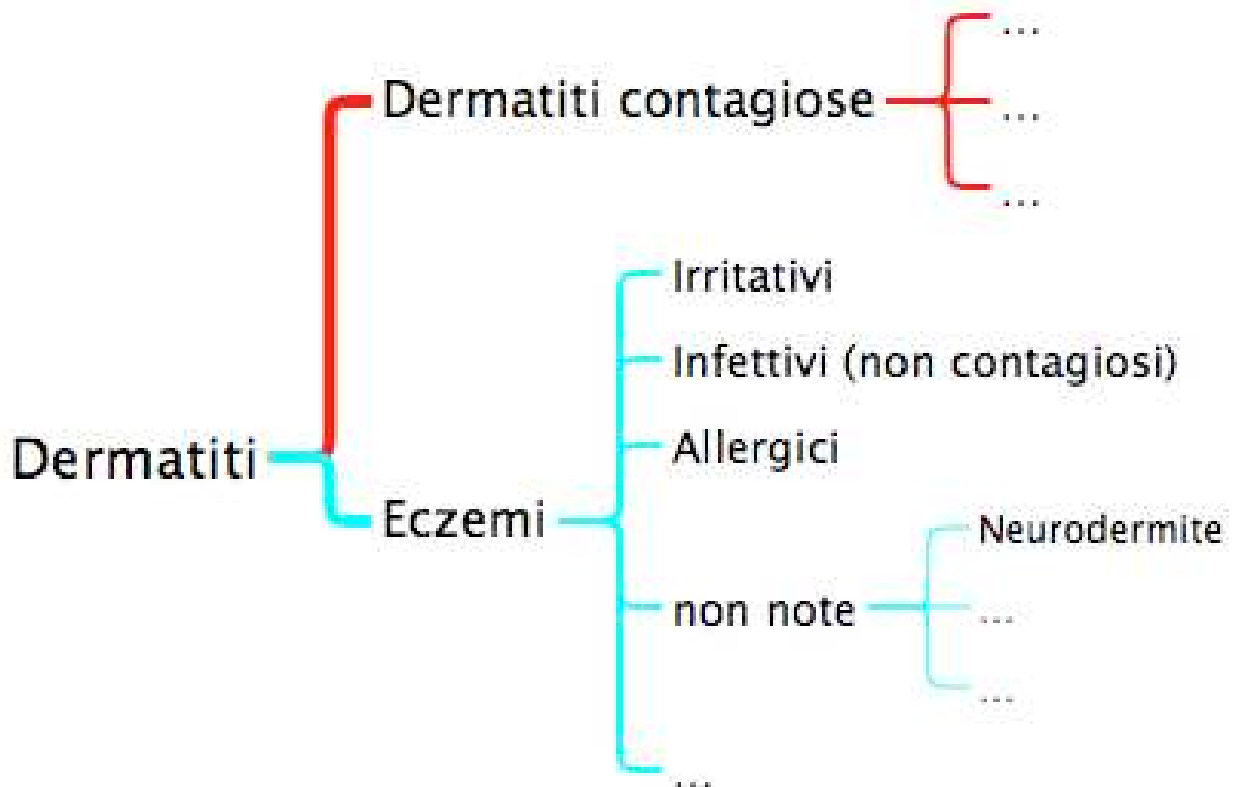
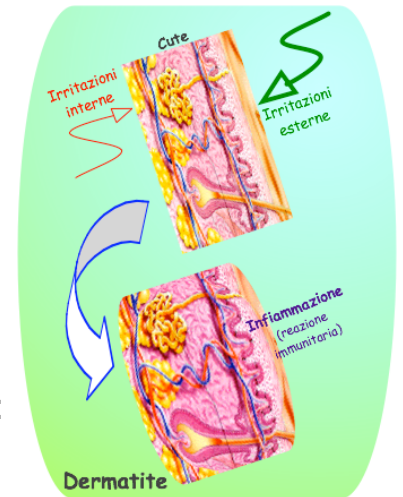
Derm- prefisso con il significato di pelle, cute;  
-ite suffisso adottato dal greco con il significato di infiammazione

Reazione infiammatoria (immunitaria) della pelle  
a una irritazione:

- chimica (p.es. diluenti, detersivi)
- fisica (p.es. ustione solare)
- microbiale (virale, batteriale, protozoica, micotica)
- parassitaria,

oppure come effetto di altre malattie dermiche come p.es.:

- eczema atopico
- psoriasi





# Trattamento di eczemi

In infanzia e fanciullezza diventano spesso un grande problema (non letale) dermatiti ed eczemi. Normalmente si tratta di “sovrareazioni” del sistema immunitario che sono spesso difficili da curare. Esistono però una serie di misure che non curano, ma rendono gestibile e vivibile questa noia:

<b>Rp. Umidificatore pelle</b> Ung. <i>Carbamidae</i> D.S. Spalmare sulle zone colpite dopo la doccia per tenere umida la pelle. A chi non fa schifo serve di più un po' di urina fresca.		Chiedere farmacista
<b>Rp. Antiallergico sistemico per fanciulli</b> Ol. <i>Nigellae sat.</i> 25 Ol. <i>Oenotherae</i> 10 Ol. <i>Helianthii (girasole)</i> ad 50 D.S. 2 cu cchiai di ricotta + 2 cucchiaini di quest'olio + 1/2 cucchiaino di calcio + 1 cucchiaino di miele sbattere a emulsione e ingerire 1 volta al dì.		antistaminico prostaglandinico omega 6
<b>Rp. Antiallergico per adolescenti</b> Ol. <i>Nigellae</i> 50 D.S. Aggiungere ai cibi da 1 – 3 ml (pipette) 3 volte al dì e/o spalmare sulle regioni dolenti		antistaminico Prevalentemente eseguire test allergia (1 ggt. Interno gomito)
<b>Rp. Protezione (anche solare) di pelle delicata</b> Oxidi <i>Zinci crudi</i> 30 Ol. <i>Oenotherae</i> 5 Ol. <i>Nigellae</i> 5 <i>Vaselina alba</i> ad 100 f. Unguentum D.S. Spalmare più volte al dì uno strato fine sulle zone esposte		dermaprotettivo prostaglandinico antiistaminico base (va anche EUTRA)
<b>Rp. Neurodermite</b> Oxidi <i>Zinci crudi</i> 15 Ol. <i>Oenotherae</i> 25 Ol. <i>Nigellae</i> 25 Idrolato <i>Rosae</i> 150 Granulato <i>Lecitinae</i> q.s f. emulsione D.S. Spalmare dolcemente sulle zone squamose o colpite da 1 – 3 volte al dì		dermaprotettivo prostaglandinico antiistaminico dermacalmante emulgatore
<b>Rp. Antibiotico / Vulnerativo</b> Aeth. <i>Lavanda angust.</i> 20 D.S. Spalmare più volte al dì poche gocce sulla parte lesa o graffiata e/o aggiungere ai prodotti da spalmare.		germicida, vulnerante Prevalentemente eseguire test allergia (1 ggt. Interno gomito)

